

La Life Support salpa da Siracusa con la Global Sumud Flotilla

 [pressenza.com/it/2025/09/la-life-support-salpa-da-siracusa-con-la-global-sumud-flotilla](https://www.pressenza.com/it/2025/09/la-life-support-salpa-da-siracusa-con-la-global-sumud-flotilla)

Emergency

11.09.25



(Foto di Dario Bosio, Emergency)

La *Life Support*, la nave di EMERGENCY, è in partenza dal porto di Siracusa insieme alla delegazione italiana della Global Sumud Flotilla. La nave di ricerca e soccorso dell'Ong fondata da Gino Strada sarà l'ultima a partire delle barche italiane dirette a Gaza, avrà il ruolo di nave osservatrice e offrirà supporto medico e logistico alle navi che dovessero averne necessità.

EMERGENCY insieme alla flotta italiana si incontrerà poi con la delegazione internazionale, composta da tutte le barche partite dalla Spagna e dalla Tunisia e lungo la rotta anche con quelle partite dalla Grecia. La *Life Support* offrirà assistenza sanitaria ai partecipanti in caso di necessità, garantirà assistenza per riparare attrezzature tecniche danneggiate e contribuirà al rifornimento di acqua e viveri alle barche della flotta.

“EMERGENCY ha deciso di aderire a questa iniziativa promossa dalla società civile perché ha visto direttamente le condizioni della popolazione nella Striscia – dichiara Anabel Montes Mier, capomissione della Life Support di EMERGENCY. Lo staff, che lavora nella Striscia in due centri sanitari nel governatorato di Khan Younis, riporta una situazione gravissima, mai vista prima. Di fronte al silenzio e all'inazione dei governi,

l'ampia partecipazione dei cittadini alle manifestazioni a sostegno di questa cordata umanitaria è segno di una volontà di pace e giustizia che condividiamo e vogliamo sostenere.”

La *Life Support*, nave di ricerca e soccorso di EMERGENCY, è operativa dal dicembre 2022 e da allora ad oggi ha soccorso un totale di 3.001 persone con 36 missioni nel Mediterraneo Centrale. Per la Flotilla partirà domani chiudendo la delegazione italiana con un equipaggio di 29 persone formato da medici, infermieri, logisti, mediatori culturali, soccorritori e marittimi.

EMERGENCY è a Gaza da agosto 2024 e attualmente **lavora nella sua clinica nella località di al-Qarara**, nel governatorato di Khan Younis. Qui offre primo soccorso, assistenza medico-chirurgica di base per adulti e bambini, attività ambulatoriali di salute riproduttiva e follow up infermieristico post-operatorio, stabilizzazione di emergenze medico-chirurgiche e trasferimento presso strutture ospedaliere.

Nella clinica dall'apertura, a gennaio 2025, a fine luglio ha visitato in media **241 persone al giorno con picchi anche di 400**. Su un totale di oltre 23 mila visite effettuate nello stesso periodo, oltre la metà sono state su minori.

Prosegue inoltre il lavoro dell'Ong per offrire assistenza sanitaria di base alla popolazione **nella clinica di medicina di base allestita dall'associazione locale CFTA** (Culture & Free Thought Association) ad al-Mawasi. Dall'inizio delle attività, a novembre 2024, a fine luglio, in questo presidio sanitario ha effettuato oltre 19 mila visite. Qui i pazienti possono ricevere cure di base, farmaci e le medicazioni necessarie in seguito a interventi chirurgici.

Global Sumud Flotilla salpa da Siracusa

[pressenza.com/it/2025/09/global-sumud-flotilla-salpa-da-siracusa](https://www.pressenza.com/it/2025/09/global-sumud-flotilla-salpa-da-siracusa)

Pino Dicevi

11.09.25



Lunga vita a questo viaggio nonviolento, contro le strategie dei volenterosi che credono solo e soltanto nel peccato originale del 7 ottobre e nel vortice di una danza macabra sui morti e sui feriti, ritratti e sopraffatti da un fiume di parole ingorgate, puzzolenti.

Lunga vita a questo viaggio nonviolento, contro i nuovi fasci d'azione smaniosi di partorire nuovi figli e figlie della lupa, che fanno precipitare quel "mai più" nella valle di un'economia liberista e nei dipartimenti di guerra senza difesa.

Lunga vita a questo viaggio nonviolento e a questo nostro capo dello Stato, che attacca le complicità dei nazionalisti e fa salti speranzosi e dolorosi verso l'Unità di un'Europa spiantata, combattuta e divorata dalla storia su due fronti opposti nella giungla del terrore.

Lunga vita a questo viaggio nonviolento che crede negli aiuti umanitari e nel futuro dei due popoli che rifiutano le minacce di una crisi liberticida e di una ricostruzione dove si suda sangue, con violenze riproposte nelle lotte di classe e nei lavori svenduti in povertà crescente.